

SCENE DA UNA TRASFORMAZIONE

(per violino, violoncello e pianoforte)

Marzo 2025

Carmelo Bongiovanni

PIANOFORTE

Indicazioni preliminari

Stoppare le ultime quattro note all'acuto (come indicato in figura) con nastro isolante; tali note, saranno rappresentate sempre con notazione quadrata.
Tutte le note con la testa a forma di x indicano un suono da effettuarsi in cordiera.
Munirsi di due superball spezzate a metà di media grandezza.

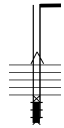


Armonico: sfiorare la corda sul 4° armonico (tra parentesi, la nota risultante; tutto all'ottava inferiore); in base al simbolo accanto alla nota scritta, aumentare la pressione del dito:

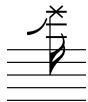
- cerchio nero: molta pressione (suono molto secco, “legnoso”);
- croce nel cerchio: media pressione (risulta suonare l'armonico);
- cerchio vuoto: pochissima pressione (molto suono della nota reale, ma sporcato dall'armonico)

IMPORTANTE: mai suonare il bicordo con suono reale, ma eseguirlo sempre “sporcato”.

NB: successivamente, in assenza di indicazione di risultante o di teste di nota, eseguire sempre allo stesso modo.



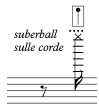
Strisciare con il palmo sulle corde in senso longitudinale cercando di coinvolgere le note indicate dal cluster.



Strisciare con il manico della superball sulle corde a mo' di acciaccatura fermandosi alla corda corrispondente alla nota indicata.



Eeguire un ribattuto velocissimo, come un rimbalzo, imitando lo *Jeté* degli archi.



Eeguire un ribattuto velocissimo, come un rimbalzo, imitando lo *Jeté* degli archi, ma con la superball sulla corda indicata.

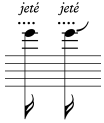


Strisciare con la superball in cordiera all'altezza della corda più grave prendendo corda e legno della cassa armonica ad essa adiacente.

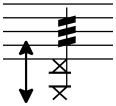
ARCHI

Indicazioni preliminari

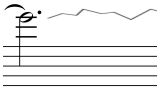
Tutte le note con la testa a forma di x indicano un suono da effettuarsi sulle corde indicate, ma oltre il ponticello
Per il violoncellista: munirsi di un blocco di polistirolo da suonare con l'arco



Jeté crini/legno. Se non vi è segno indicante la direzione di un glissando, rimanere sulla stessa nota.



Muovere velocemente l'arco in senso longitudinale sulle corde indicate oltre il ponticello.



Oscillazione lenta.



Esercitare molta pressione dell'arco in modo tale da ottenere un suono estremamente plastico (con molta componente rumoristica). Per ottenere *p*, *pp*, *ppp*, muovere l'arco in senso obliquo alla corda così da rallentarne la velocità.



Esercitare una pressione dell'arco più del normale, in modo tale da avere rumore misto a suono.



Esercitare una pressione normale dell'arco.



Esercitare una pressione dell'arco meno del normale, così da ottenere un suono flebile e indistinto.

“Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma” affermava Antoine-Laurent de Lavoisier, dando vita a quella che è la legge di conservazione in fisica.

Questo è quanto mi ha spinto a considerare questo trio come un continuo trasformarsi.

La mia idea di trasformazione trova il suo focus nello studio del suono preso nella sua tridimensionalità: plastico, diafano, reale.

La plasticità si traduce in un suono che perde la sua componente sonora vera e propria e rende irriconoscibile la natura di ogni strumento; in tal modo l’ascolto si proietta in una realtà sonora tangibile, spessa, plastica, appunto.

L’essenza diafana del suono, viceversa, mette in evidenza le sue caratteristiche eteree che considera una via altra di sentire, una trasparenza che è netta opposizione alla plasticità.

Il suono reale, quando ogni strumento suona rendendosi riconoscibile per il suo timbro, funge da bilancia tra le due altre dimensioni e da bussola per l’ascoltatore che ha così una via tracciata da seguire per avere un ascolto completo.

Le tre dimensioni vengono esposte chiaramente come oggetti definiti, ma nel corso del brano, si interpolano a vicenda, trasformandosi l’uno nell’altro.

Scene da una trasformazione

Carmelo Bongiovanni

Aggressivo ♩ = 100

Plastico ♩ = 56

Violino

Violoncello

Pianoforte

5

VI.

Vlc.

Pf.

8^{va}

15^{ma}

(PRENDI SUPERBALL!)

fff sempre

fff

mp

fff

stoppa le corde

arco

ff

stoppa le corde

pizz. corde stoppate

f

p

p